

COMUNICATO STAMPA
**UN PROGETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA PER CREARE UN
ARCHIVIO DELLA RESISTENZA PISTOIESE**

Creare un archivio dedicato alla conservazione delle testimonianze della Resistenza pistoiese, per fermare la memoria e metterla al servizio dei più giovani perché riescano meglio a interpretare un presente dove i valori della Resistenza sono più che mai validi. E' questo il senso che dà alle celebrazioni del 25 aprile il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi che presenta una iniziativa volta a questo scopo.

“La lezione che , quest’anno, ci viene dalla Resistenza, dalla Liberazione, dalla storia delle origini della nostra Repubblica è davvero contemporanea – dice il Presidente Venturi - Non c’è futuro se omettiamo la memoria del nostro essere stati, se dimentichiamo che la scelta delle ragioni della forza, della contrapposizione frontale, del predominio militare possono essere strade senza ritorno, che una volte imboccate si autoalimentano e sfuggono ad ogni controllo, se separiamo le sorti della democrazia dalla giustizia sociale e dall’autodeterminazione dei popoli. E’ compito primario della politica, nel senso più alto del termine, tener viva tale memoria, difenderla, coltivarla, alimentarla , farsi strumento del passaggio del testimone , fra giovani e vecchie generazioni. E’ compito della politica fare in modo che non si rinunci a comprendere quello che di terribile, ma anche di atrocemente razionale, è alla radice di ciò che è stato compiuto ieri e di ciò che sta avvenendo oggi sotto i nostri occhi, sicuramente non nell’indifferenza, ma certo non nella piena coscienza dei rischi che concetti , quali guerra preventiva o guerra di religione, portano con sé”.

L’Amministrazione Provincia di Pistoia per assolvere il compito di tener viva la memoria del periodo storico che culmina nel 25 aprile 1945 ha affidato un progetto di indagine storica su Fascismo, Antifascismo e Resistenza nella nostra provincia, all’Istituto Storico della Resistenza di Pistoia. Il progetto è coordinato dal Prof. Marco Francini vuole realizzare un’indagine storica che produca uno studio esauriente sugli argomenti individuati, magari mettendo in luce aspetti trascurati da precedenti ricerche. Al contempo il progetto mira a sviluppare la già intensa attività di giovani ricercatori, allo scopo di qualificare l’attività scientifica pistoiese, favorirne il collegamento con il polo universitario e stabilire un costante rapporto con le scuole medie superiori cittadine e a offrire un contributo, qualitativamente valido, alla tutela e alla conservazione del patrimonio e della memoria storica pistoiese.

“La ricerca a cui intendiamo dar vita – continua il Presidente Venturi - sarà in grado di fornire opportunità di utilizzo dei risultati conseguiti alle scuole cittadine, che saranno per noi una costante interfaccia istituzionale, tanto che i lavori fatti nelle scuole saranno pubblicati parallelamente ai risultati della ricerca medesima. Il progetto prevede anche un complesso di iniziative collaterali , fra cui la istituzione di un Luogo della Memoria, cioè di una vera e propria Banca della Memoria , ove raccogliere, anche con l’ausilio di strumenti audio-visivi, biografie di partigiani,

deportati o internati militari, materiale documentario (come fotografie, lettere, cartoline, manifesti, volantini), testimonianze di esperienze della guerra partigiana, del carcere, della liberazione e della vita quotidiana durante il periodo che è oggetto del nostro studio”.

Per la raccolta del materiale e per la sensibilizzazione della cittadinanza a fornire il suo concreto e essenziale contributo, ci si avvarrà anche del sito internet della Provincia (www.provincia.pistoia.it) dove è già attivo un link, dedicato alla Stanza della Memoria (dalla pagina “cultura”), che permette di conoscere quanto ogni anno gli Enti Locali pistoiesi intraprendono in coincidenza della Giornata dedicata alla Shoah.

“La comunità provinciale risulterà così direttamente coinvolta nel recupero e nella tutela della memoria del proprio passato – conclude il Presidente Venturi - anzi sarà la vera protagonista di tale operazione attraverso la raccolta delle testimonianze dirette di coloro che ne furono protagonisti. Nel contempo la nostra scelta di lavoro ci permetterà di favorire l’incontro ed il dialogo fra vecchie e nuove generazioni, in un momento ed in un contesto sociale che registra purtroppo profonde separazioni e enormi difficoltà di comunicazione, in un momento in cui troppo spesso giovinezza e memoria storica appaiono separate da barriere invalicabili”.

Pistoia 24 aprile 2003